

Prot. 001/SRS/21  
Motta Sant'Anastasia (CT) 18/01/2021

Egregio signor  
Giarratana Giuseppe  
Via Imera 151  
92100 Agrigento

Mail: agrigento@metronotteditalia.it

Oggetto: Lavoratore omissis, Metronotte D'Italia S.p.a. orario di servizio e C.C.N.L.

Scrivo in nome e per conto del lavoratore : omissis, vostro dipendente con la qualifica di GPG, in atto in servizio presso questa sede di Agrigento.

Il lavoratore riferisce, che viene comandato di servizio senza il rispetto del periodo di riposo previsto dal contratto collettivo di lavoro, ovvero senza che lo stesso possa fruire dell'intervallo minimo previsto di ore 11, peraltro lei sta pianificando le turnazioni comprensive di ore straordinari, già nel ruolino ordinario.

Alle rimostranze del lavoratore Lei ha asserito, che il Questore del capoluogo del libero consorzio comunale di Agrigento, avrebbe ( il condizionale è d'obbligo) *motu proprio*, derogato con regolamento specifico al periodo minimo di riposo previsto dal CCNL e dal Decreto Del Ministero Dell'Interno 01/12/2010 n° 269, G.U. 14/02/2011 specificatamente dall'allegato D, *requisiti operativi minimi degli istituti di vigilanza e regole tecniche dei servizi art. 257, commi 3 e 4 del regolamento di esecuzione*.

Nel contestare ogni Sua asserzione e deduzione visto che quanto da Lei offerto per giustificare l'ingiustificabile erogazione e turnazione oraria non vi è traccia alcuna, le ricordo che in base all'art. 2077 del codice civile nessuna norma locale può derogare alle norme nazionali.

*Le clausole difformi dei contratti individuali, preesistenti o successivi al contratto collettivo, sono sostituite di diritto da quelle del contratto collettivo, salvo che contengano speciali condizioni più favorevoli ai prestatori di lavoro.*

È la legge che stabilisce il diritto per il dipendente ad avere 11 ore di riposo consecutive ogni 24 ore, calcolate dall'ora d'inizio della prestazione lavorativa, il periodo di riposo minimo non può essere diminuito da accordi locali o tra le parti.

Ritiene questa Segreteria che Lei stia venendo meno alle disposizioni di Legge che ha l'obbligo di applicare anche in riferimento alle norme comunitarie, oltre a mettere a rischio la stessa incolumità del lavoratore che non avrebbe le risorse fisiche psicologiche per affrontare un servizio delicato come previsto dall'art. 138 del TULPS e delle normative specifiche atte a prevenire gli infortuni sul lavoro.

Peraltro Lei è formalmente invitato a consegnare al lavoratore per il successivo inoltro a questa Segreteria qualsiasi disposizione in deroga alle norme vigenti, affinché questa segreteria possa avviare le tutele dei lavoratori nelle sedi previste.

La diffido formalmente dall'erogare turnazioni e orari di servizi difforni dal CCNL in deroga e dalle disposizioni sopra sinteticamente citate, significandoLe che violazioni in tal senso saranno s da questa Segreteria inoltrate all'Ispettorato del Lavoro e alle competenti sedi Giurisdizionali.

Distinti Saluti.

Il segretario Regionale  
Domenico Risiglione